

11 giugno 2020



CITTÀ DI FRASCATI

PROVINCIA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 11 giugno 2020

11 giugno 2020

11° punto all'ordine del giorno: mozione numero 18 protocollo numero 22502 del 18.5.2020 sede AVIS di Frascati

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIZZI

PRESIDENTE GIZZI: con 15 voti favorevoli la mozione è accolta; allora Consiglieri a questo punto io direi di fare una sospensione di mezz' ora così facciamo la sanificazione, areazione e facciamo un attimo una pausa per la cena sono le ore 22:55 ci rivediamo fra mezz'ora, grazie.

Sono le ore 23:42 riprendiamo i lavori; Consiglieri riprendiamo i lavori Segretario per appello nominale prego.

SEGRETARIO: Mastrosanti Roberto, D'Uffizi Franco, Gizzi Paola, Angelantoni Matteo , Masi Olga, Gori Arianna, Lonzi Marco, Privitera Giuseppe(assente), Ambrosio Mattia, Magliocchetti Marco, Santoro Lucia, Sbardella Francesca, Pagnozzi Raffaele, Travaglini Gianluca, Fiasco Mirko, Gherardi De Candeis Roberto, Cimmino Damiano, 16 presenti, 1 assente Privitera. Ah rientrato scusi all' appello non c' era quindi tutti i presenti è entrato anche Privitera tutti i presenti.

PRESIDENTE GIZZI: tutti i presenti la seduta è valida; allora riprendiamo i lavori **mozione numero 18 protocollo numero 22502 del 18.5.2020 sede AVIS di Frascati;** mozione a firma della consigliera Sbardella prego consigliera.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, premesso che in questo periodo di pandemia, più che mai la donazione del sangue si è resa particolarmente necessaria a causa della mancanza di sacche nel Lazio, dovuta a una diminuzione delle sacche disponibili; L'AVIS Frascati si è impegnata in prima linea, anche con l' organizzazione di appuntamenti straordinari, per la raccolta del sangue, contando, oltre che sulla grande risposta dei frascatani, anche sulla generosità di un centro medico privato, che ha messo a disposizione i suoi spazi per tutte le necessarie operazioni; preso atto che da 50 anni l'AVIS offre meritoriamente, un servizio alla nostra città e per questo sarebbe auspicabile che l' Amministrazione sostenesse con ogni mezzo a propria disposizione; attualmente l'AVIS non ha una sede idonea a ospitare la raccolta del sangue e deve ogni volta servirsi o di un'autoemoteca, non sempre disponibile, o di locali messi a disposizione da un privato; da tempo l'AVIS ha presentato un progetto per la realizzazione di un' unità fissa di raccolta del sangue; considerato che nell' ambito delle politiche sociosanitarie, il ruolo dell' Ente locale assume una rilevanza sostanziale, essendo l' unico soggetto che, in forza del principio di sussidiarietà, può e deve promuovere la diffusione di iniziative di solidarietà e responsabilità sociale da parte delle realtà sensibili ed attive sul territorio; il servizio che l'AVIS offre alla città, in mancanza di una unità fissa per la raccolta del sangue, rischia di essere seriamente compromesso, se non addirittura eliminato; seppur estremamente apprezzabile che privati si mettano a disposizione dell' AVIS per far svolgere ai volontari il proprio servizio, sarebbe opportuno che l' Amministrazione si impegnasse a trovare una soluzione più definitiva per l' Associazione; i sottoscritti Consiglieri comunali impegnano il Sindaco e la Giunta ad individuare un immobile comunale da destinare all' Avis per la realizzazione di una unità fissa di raccolta del sangue; ora non è la prima volta, unisco direttamente l' intervento, non è la prima volta che ci troviamo a discutere di una sede dell' AVIS in questa, in questa sede, il Commissario prefettizio aveva anche fatto una delibera con la quale destinava dei locali all'AVIS, delibera alla quale poi non è stato dato seguito e che oltretutto credo sia stata anche superata comunque, insomma, revocata; si era trovata una soluzione che si è rivelata completamente inefficace perché non era perseguibile ovvero quella di fare la raccolta del sangue all' AVIS nei locali dell' ospedale ma, c'è proprio una legge regionale, che impedisce che strutture private, associazioni private, possano usufruire di locali interni all' ospedale, quindi siamo di nuovo da capo a dodici con questo, con questo problema, l'AVIS al momento può contare sulla disponibilità di un centro medico

privato che appunto mette a disposizione i suoi locali per la raccolta del sangue centro medico che però è in procinto comunque di fare alcune modifiche e quindi si potrebbe mettere a rischio anche questa, questa opportunità, sarebbe importante anche perché l'AVIS quest'anno fa 50 anni, è tempo chi opera sul nostro territorio, portando anche lustro alla nostra città per la meritoria opera che svolge, e quindi io penso che, insomma, sarebbe opportuno che come Comune riuscissimo a trovare una situazione, un locale da destinare a quello che è l'antico progetto dell'Associazione che è quello di fare una casa del donatore e quindi questa è la richiesta, insomma, di locali che erano stati individuati non sono più nelle disponibilità perché si è scelto di fare altre, di destinarli ad altre attività, sarebbe però opportuno magari individuare un'altra situazione tale per cui l'AVIS abbia finalmente una sede degna e da poter destinare a fare la casa del donatore, quindi per la raccolta sangue non soltanto un localino dove fare segreteria, ma che ci siano appunto dei locali destinati a quella che è la sua missione che è appunto quella della raccolta del sangue, quindi si chiede questo, in questo momento che è una volontà politica di individuare un immobile da destinare all'AVIS grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliera, la discussione è aperta ci sono altri interventi consigliere Fiasco prego.

CONSIGLIERE FIASCO: grazie Presidente, io vorrei ricordare che era l'Amministrazione Spalletta quando il sottoscritto presentò proprio una mozione per l'AVIS, dove addirittura i locali individuati erano quelli di via Matteotti, l'ex CUP, ricordo che quella mozione venne votata allora anche dall'attuale Sindaco Mastrosanti, da lei Presidente del Consiglio Paola Gizzi e anche dal collega D'Uffizi con tutti gli altri ex componenti della loro opposizione, poi la città fu commissariata e il Commissario prefettizio avallò comunque i locali di via Matteotti e si era data enfasi proprio sul fatto che l'AVIS dovesse essere trasferita lì; ripresentai una mozione, sempre riguardante la struttura per l'AVIS, ma poi è rimasto tutto aleatorio; effettivamente è vero c'è una disposizione regionale che non consente questa tipologia di raccolta presso la struttura dell'Ospedale di Frascati tutti sapete che il sottoscritto è un donatore AVIS e con estrema franchezza dico che vado a donare presso il Policlinico di Tor Vergata; l'AVIS svolge un'opera veramente encomiabile anche lei presidente Gizzi va dato atto che una volontaria quando c'è l'autoemoteca, una tantum, anche perché Presidente penso che possa confermare che non è semplice organizzare le raccolte da una domenica all'altra, quindi richiede molto, o molto lavoro, molto tempo, far venire l'autoemoteca dalla Regione, quindi ci sono una serie di procedure, io sono sempre convinto che la sede ideale è lì a via Matteotti, ancora una volta, ripeto, il centro impiego che a Cocciano proprio se fossi stato al posto di Mastrosanti avrei fatto del tutto per mettere i lucchetti, tutti via, visto che tutti i Comuni sono morosi, il centro impiego tutto quel personale viene il Presidente della Regione Lazio Zingaretti se li prende uno a uno e gli fa vedere quanto è grande la Pisana e li potrebbe collocare lì tanto senza fare nulla sono qui senza fare nulla potrebbero stare alla Regione Lazio, e ritorniamo al tema, caro dirigente Bucci, chi prende i redditi di cittadinanza 600, 800 euro a casa, e si alza a mezzogiorno, chi lavora in determinate strutture si guarda in faccia e poi determinati locali comunali quindi continuano a rimanere dimenticati, l'AVIS presso via Matteotti, la polizia locale a Cocciano, ci sarebbe anche spazio per il CPA, quindi andrebbero lì tranquillamente a Cocciano e si risolverebbero tanti problemi e la città avrebbe un vero e proprio punto di raccolta di sangue anche perché posso assicurare, e qui sicuramente la collega Gizzi può confermare, che ci sono Comuni anche qui nel nostro comprensorio che hanno proprio apposite sedi AVIS dove il donatore si reca tranquillamente a donare; non ci sarebbero più problemi anche stabilendo determinate giornate anche perché io posso assicurare che andare anche a Tor Vergata che è vicino, però comunque ha portato a diminuire molti donatori, perché da quando Frascati è chiuso il numero dei donatori si è dimezzato fortemente, e veramente ringrazio l'AVIS per il'opera di volontariato che fa la domenica quando si creano queste raccolte e si ha la disponibilità della CORILAB, e bisogna anche ringraziare la CORILAB perché comunque questi sono dei appositi spazi che servono per la donazione; sono state anche effettuate delle donazioni lì all'interno del centro anziani di via Matteotti, ma purtroppo logisticamente rimane scomoda come posizione perché con un'autoemoteca lì fuori, mentre lo spazio CORILAB tutto sommato è uno spazio che diciamo consono, idoneo per questa tipologia di raccolta; io non lo so anche qui con estrema franchezza vidi e lo dissi anche al Sindaco in forma privata, lo dichiarai pubblicamente in Aula, vidi una retromarcia da parte del Sindaco su

11 giugno 2020

quei locali a via Matteotti perché la famosa mozione con l'Amministrazione Spalletta, caro Sindaco, anche allora lei era ai banchi dell'opposizione e la votò, quindi l'indirizzo del commissario era per quei locali, ci fu anche un sopralluogo degli uffici preposti, gli avevano dichiarato l'idoneità per quella struttura, tutto sommato noi come Ente comunale non avremmo speso neanche lì un centesimo perché ci sarebbe stato un finanziamento della Regione Lazio, poi sinceramente non lo so che cosa è accaduto, però ripeto altre soluzioni, si era parlato del CPA non so se ci siano state diciamo tra virgolette, pressioni politiche, che poi qualcuno voleva fare la casa dell'associazione in quella struttura, cioè ogni categoria che si parlava erano state garantite, diciamo, delle promesse, allora e un giorno le case delle associazioni, e un giorno il CPA, e un giorno tal dei tali, e poi, invece, per me di concreto penso che la donazione, donare un gesto nobile, c'è bisogno di sangue perché non supportare una struttura meritoria come l'AVIS grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Fiasco, la discussione è ancora aperta, se ci sono altri interventi Consigliere D'Uffizi prego.

CONSIGLIERE D'UFFIZI: sì grazie Presidente, no anche questa è una mozione importante che parla dei problemi della città perché non so c'era un progetto all'Ospedale di Frascati, avevamo fatto un sopralluogo il Sindaco all'inizio, quindi potevano utilizzare il centro trasfusionale di frazione di Frascati ma un paio di anni fa credo due o tre anni fa, poi quel progetto non so per quale motivo non è andato in porto, quindi credo che associazioni come questa, come l'AVIS che si basa tutto sul volontariato e che si tiene in piedi soprattutto con le sacche di sangue che rimborsa alla Regione, quindi se nel 2010 si arrivava a 1200 sacche quindi 1200 donatori, ed oggi siamo a 500 con una perdita di 700 sacche all'anno, vuol dire che il problema è stato creato probabilmente anche dal locale che hanno, quello che hanno a disposizione non è assolutamente idoneo, anche lì ho fatto un sopralluogo col presidente Basili è muffo umido e probabilmente non idoneo neanche per fare prelievi di sangue, quindi a questo punto loro non riescono neanche a sostenersi più con le 500 sacche che vengono rimborsate dalla Regione, proprio perché l'emoteca viene pagata, l'emoteca oltre ad avere un problema di costi, anche un problema logistico perché quando si posiziona l'emoteca da una parte all'altra della città c'è tutta la parte dello spostamento Wi-Fi con la struttura delle ASL da attivare, quindi diventa un vero problema, io conosco persone che si recano direttamente a Genzano, non parlo di Grottaferrata e Tor Vergata che è vicino, quindi a Genzano con un'ora vanno e ritornano, qui ho sentito persone che vanno a donare con l'autoemoteca stanno e aspettano due ore e naturalmente i tempi si prolungano a dismisura, credo che in un momento storico problematico come questo dove c'è bisogno di volontari, di donatori credo che bisogna agevolare e cercare di sensibilizzare più persone possibili e portarli a donare, quindi io non so se c'è un locale adeguato, se quelli di via Matteotti credo siano occupati dal CPA perché c'è stato quell'urgenza è un anno fa, con una problematica dell'ex Nazario Sauro che ha portato a dare quei locali al CPA, quindi non so se c'è qualche altro locale, io sì avevo previsto, volevo, la mia idea era quello di fare una Casa delle Associazioni, dove oggi ci sono i vigili, quindi sotto volevo mettere la Protezione Civile, questa era la mia idea di spostare la Polizia locale all'inizio alla piazza del Mercato, poi dopo varie discussioni col Sindaco siamo arrivati a una mediazione che doveva andare a Cocciano, quindi questa era l'idea, però credo che un AVIS anche a Cocciano sotto i locali dell'Eurospin sotto dove c'è l'ex Mediateca credo che sia utilissimo, c'è il parcheggio quindi si può andare tranquillamente a donare, però credo che la volontà di valutare se c'è una possibilità di trovare un immobile, io credo che dobbiamo dargliela questa Associazione che credo che sia meritevole, tantissime associazioni hanno locali comunali, tante sono anche associazioni borderline diciamo così sono mascherate da associazioni ma poi ci si va a giocare a carte dentro i locali, alcuni locali Comunali, quindi credo che ci sono associazioni meritevoli anche più di qualcuna, insomma, a Frascati, il volontariato è una forza anche per questa amministrazione, se penso soltanto alla Protezione civile che ha locali inadeguati per poter fare attività di quel genere no, poi ce ne accorgiamo quando arriva l'emergenza, quindi se c'è la possibilità e la volontà dell'Amministrazione di valutare di e vedere se all'interno del patrimonio comunale ci sono locali da destinare idonei da destinare all'AVIS io credo che sia un buon gesto e a questo punto anche doveroso perché altrimenti rischiamo di farli chiudere e quindi non credo che sia opportuno, ne vale anche dalla fama, tra virgolette, della nostra città no, che sul sociale è sempre stata attivissima, forse era

11 giugno 2020

uno dei Comuni, fino a qualche anno non fa, che spendeva più di tutti in Italia, quindi mantenevamo famiglie e tante attività sul sociale, quindi credo che le attività di questa vada sostenuta e non combattuta o comunque non arginata o non presa in considerazione, quindi aspettiamo adesso, ha chiesto la parola il Sindaco, e non credo di averlo illuminato di nuovo perché è passato troppo poco tempo, però vediamo cosa dice e io credo che però, insomma, una possibilità di valutare se c'è qualche locale dobbiamo darglielo.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere D' Uffizi ha chiesto di intervenire il Sindaco prego.

SINDACO MASTROSANTI: allora, io dico che l' Italia è un Paese strano, perché noi abbiamo un centro prelievi dentro l' ospedale inaugurato penso meno di due anni, tre anni fa forse, sicuramente meno di tre anni perché già ero stato eletto in pompa magna e penso che non abbia mai funzionato, mai aperto, in quel periodo iniziarono delle interlocuzioni, anche promosse dall' amministrazione con la ASL, sia col direttore generale, sia con responsabile della ASL per i centri prelievi, facemmo anche riunioni promosse qui in Comune; dove intanto emerse una circostanza da parte del responsabile della ASL che disse espressamente che la Regione non rilasciava nuove autorizzazioni per l' apertura di centri prelievi, poi a seguito anche di collocamento il direttore Generale perché è vero che c' era un ostacolo regionale, però si era sempre, come dire, aveva sempre fatto presente che già in un' altra situazione la ASL aveva dato in gestione, non mi ricordo se a Velletri o ad Albano, un centro prelievi ASL a l'AVIS, e si era reso disponibile, proprio il direttore Generale a dare in gestione integrale il centro prelievi dell' AVIS dell' Ospedale di Frascati, all' AVIS perché già allora si rendeva conto che c' era l' impossibilità per carenza di personale di attivare quel Centro prelievi; è passato altro tempo e prendiamo atto che sta roba non si è fatta, allora è chiaro che io per l'AVIS do il sangue, nel senso che alla fine sia giusto.....

PRESIDENTE GIZZI:chiedo scusa Sindaco, potete gentilmente dire di non si possono chiudere le porte se abbassano la voce grazie..

SINDACO MASTROSANTI: quindi è chiaro che troviamo un locale e lo diamo all' Avis, io innanzitutto penso che partendo anche da questo forse qualcuno ci dovrebbe spiegare per quella cosa, perché quella cosa non è arrivata a dama, se perché effettivamente era impossibile farlo o perché l'AVIS e non parlo dell' AVIS locale, ma sappiamo che poi c'è un mondo diverso di AVIS è ci sono le ASL che sono comunque un' azienda pubblica; se dall' alto non si son voluti mettere d' accordo questo forse per curiosità sarebbe bene saperlo perché avere un centro prelievi chiusi nell' ospedale non è sicuramente una bella cosa; poi vogliamo trovare un locale per darglielo, io dico diamoglielo, ma l' ostacolo dell' autorizzazione lo vediamo dopo, se si può fare o meno perché io ricordo benissimo che il responsabile della ASL aveva detto che non c' era più possibilità di autorizzare nuovi centri prelievi nella nostra ASL, ma proprio penso fosse una difficoltà a livello regionale, che ne avessero già contingentati tutte le autorizzazioni, non so onestamente come funziona ma era lui il responsabile al tavolo questo disse, quindi la mozione la possiamo sicuramente votare, individuare i locali sicuramente su Cocciano non penso, perché nonostante le difficoltà l' intendimento di trasferire a Cocciano su tutti e due i piani la Polizia Locale è ancora attuale, tema di sempre di grande dibattito anche con i nostri dirigenti perché a mio avviso non è più procrastinabile così, così come non è più procrastinabile il trasferimento anche del centro di impiego, per il quale ha ragione Fiasco continuiamo a pagare noi 6000 euro al mese con tutte le difficoltà di recuperare quei soldi, abbiamo offerto anche al centro dell' impiego, la prima riunione risale al 2018, un trasferimento nei locali di via Greuter, semmai imponendo un canone che ci rimborsi a noi altri Comuni perché se mettiamo a disposizione noi dei locali per centro di impiego a mio avviso gli altri Comuni che ne usufruiscono ci dovrebbero pagare un canone col quale potremmo pagare, insomma, rinegoziato il canone del secondo piano dell' Eurospin per dare alla Polizia locale allora una sede vera reale con, però, lo spostamento del CPA che provvisoriamente abbiamo collocato a Matteotti che potrebbe andare a via Angelo Celli mentre al piano terra ci dovrebbe andare la Protezione civile, quindi questo è il movimento, se riusciamo a fare in fretta queste cose che sono legate principalmente a delle criticità per trasferire tutti gli apparati tecnologici della Polizia locale a Cocciano perché la nostra fibra non

arriva fino lì giù, quindi c'è un problema di, abbiamo fatto già, quando abbiamo rifatto con Angie i sopralluoghi abbiamo verificato anche tutti i pali elettrici per capire se c' erano dei corrugati sui quali potevamo far passare la rete per provare ad arrivare a Cociano senza dover fare tanti scavi, quindi la volontà c'è, a quel punto se si liberassero i locali di Matteotti, si potrebbe ripensare anche a via Matteotti, a via Matteotti e vedere di destinargli quelli che a quel punto si libererebbero del CPA, mi rendo conto che non è semplicissimo però penso che sia l' incastro migliore per dare sistemazione a tutta una serie di situazioni; io mi auguro che si riesca a fare questi spostamenti perché anche la Polizia locale ha dei locali ormai inadeguati per le loro esigenze, io son sempre convinto, non è che abbiamo litigato con D'Uffizi sulla Polizia locale, io son convinto che c'è il problema del decentramento del comando in un quartiere come Cocciano, io dico che decentrare un comando su Cocciano, a mio avviso, invece a un valore perché fa sì che la Polizia locale soltanto già per andare da Cocciano a Frascati passa per Cocciano, passa per tante strade e svolge anche un' attività diciamo più diffusa già semplicemente negli spostamenti di lavoro di controllo del territorio, quindi votiamola con tutte queste, come dire, incertezze, però forse è una curiosità, tanto dovrei vedere nei prossimi giorni il direttore Generale comunque me lo voglio far togliere per capire se poi il Centro prelievi dell' ospedale non si è potuto utilizzare per ostacoli di natura normativa o perché l'AVIS presumo, perché la disponibilità della ASL c' era, non abbia voluto prendersi in carico quei locali per ragioni che non conosciamo, certo non l' AVIS locale perché poi queste cose penso quando si entra in relazione con la ASL vengano gestiti da livelli più alti dell' AVIS, quindi per me ciò detto favorevole.

PRESIDENTE GIZZI: grazie Sindaco, discussione ancora aperta c'è qualcuno che vuole intervenire, nessuno vuole intervenire andiamo in dichiarazione di voto, per dichiarazione di voto consigliera Sbardella prego.

CONSIGLIERE SBARDELLA: grazie Presidente, credo che la questione del centro prelievi già con le licenze occupate eccetera, non si ponga per l'AVIS perché non è un centro prelievi da analisi ma è un' unità di raccolta di sangue, quindi sono due autorizzazioni diverse nelle quali non c' entra, appunto, il fatto che gli slot dei centri prelievi siano già tutti occupati, quindi su quello non è una difficoltà, la difficoltà era, noi la sollevammo all' epoca facendo difficoltà a capire come poteva essere successo ad Albano, capendo però che ad Albano, poi, era successo perché comunque quei locali sarebbero stati liberati dall' ospedale che sarebbe andato poi spostato giù all' Ospedale dei Castelli; al di là di questo l' importante è comunque dotare l' AVIS di una struttura che sia il più possibile confacente alla sua missione che è quella appunto di raccogliere le sacche di sangue e metterle a disposizione perché come ricordava il consigliere D' Uffizi ha avuto un ben oltre, un dimezzamento delle sacche che questo significa portare a morire un' Associazione che invece da 50 anni svolge un' azione meritevole sul territorio e quindi avrà il voto favorevole.

PRESIDENTE GIZZI: grazie consigliere Sbardella, ha chiesto di intervenire il Consigliere Cimmino prego.

CONSIGLIERE CIMMINO: grazie Presidente, sì riallacciandomi a quanto detto poco fa dalla collega Sbardella faccio un esempio, anche il Comune di Marino ha una propria sede AVIS, non è centrale, è spostata più in periferia, dove io vado a donare e devo dire che è molto, molto funzionale ci sono parecchi cittadini non solo di Frascati ma anche di altri paesi che vanno lì; e il mio voto sulla mozione sarà favorevole non per questo non mi sento di non proporre di attivare subito una Commissione propedeutica proprio per esaminare tutti quanti insieme la struttura più idonea e confacente all' AVIS grazie.

PRESIDENTE GIZZI: grazie a lei Consigliere, non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo in votazione prego Segretario per appello nominale.

SEGRETARIO: Mastrosanti Roberto, D'Uffizi Franco, Gizzi Paola, Angelantoni Matteo, Masi Olga, Gori Arianna, Lonzi Marco(assente), Privitera Giuseppe(assente), Ambrosio Mattia(assente), Magliocchetti Marco(assente), Santoro Lucia, Sbardella Francesca, Pagnozzi Raffaele, Travaglini Gianluca, Fiasco Mirko,

11 giugno 2020

Gherardi De Candeo Roberto, Cimmino Damiano, tutti favorevoli su 14, su 13 votanti, e 4 assenti Lonzi Privitera Ambrosio e Magliocchetti.

PRESIDENTE GIZZI: quindi la mozione è approvata; andiamo avanti **mozione numero 19 protocollo 22507 del 18 maggio 2020 predisposizione nuova variante salvaguardia**; a firma della consigliera Sbardella prego Consigliera.